I dati elettorali

(Continuazione dalla 7. pag.)

CITTANOVA
PSI 417 (2); PCI 679 (3); IND. D. 2454 (11); PMP 103 (0); DC 2885 (14).
GIOIA TAURO
DCA 1.346 (7); IC 37 (0); PSI 405 (2); DC 1.383 (7); PSDI 1.714 (8); PMP 89 (0); PCI 862 (4); MSI 365 (2).
LAUREANA DI BORRELLO
PSI 1059 (8); MSI 288 (2); DC 1612 (13); PMP 603 (4); PCI 159 (3).
LOCRI
PSI 1037 (6); PCI 456 (2); MSI 546 (3); PSDI 599 (3); DC 2445 (16).
OPPIDO MAMERTINA
DC 3150 (22); PSI 421 (2); PCI 161 (1); IC 299 (2); ID 498 (3).
PALMI
DC 3800 (13); PCI 2076 (7); MSI 817 (3); PSI 2053 (7).
POLISTENA
PLI-PMP 160 (1); PCI 1795 (11); PSDI 72 (0); MSI 392 (2); PSI 619 (4); DC 2009 (12).
ROSARNO
PSI 946 (6); PCI 1.016 (6); DC.-PSDI 1.045 (6); MSI 596 (3); ID. 909 (6); DC. 544 (3); PLI 66 (0).
SIDERNO
PCI 1.649 (8); IS 137 (0); PSI 2.015 (9); DC 1.794 (8); IND 937 (4); MSI 240 (1).
TAURIANOVA
PSI 1.973 (7); PNM 262 (1); PCI 866 (3); IC 1.611 (6); MSI 161 (0); DC 3.578 (13).
VILLA S. GIOVANNI
PCI 823 (4); PSI 994 (5); DC 2.327 (11); IC 1.299 (7)

SARDEGNA

PROV. DI CAGLIARI

CAGLIARI

PCI	11.233	(8)
PSDI-IS	2.490	(2)
UQ	1.059	(—)
MSI-ID	8.586	(6)
PS-AZ-IC	1.790	(1)
PSI-IS	7.579	(5)
DC	28.202	(22)
PNM-ID	5.051	(3)
PLI-IC	5.110	(3)

CARBONIA
PCI 7.096 (17); MSI 1.202 (3); PSI 2.413 (6); PS d'Az. 1.082 (2); PSDI 281 (0); DC 5.131
IGLESIAS
PSI 3.795 (9); IND. 537 (1), DC 3.618 (9); PCI 2.683 (6); MSI 771 (1); PNM 436 (1); PSDI 1.475 (3).
GUSPINI
PCI 2.835 (15); PSI 883 (4), DCA 2.119 (11).
ORISTANO
PSI 1.323 (4); MSI-PNM 1.413 (4); DC 3.966 (14); PS-d'Az. 745 (2); PCI 1.356 (4); PSDI 560 (1); PLI 451 (1).
QUARTU S. ELENA
PSI 3.520 (11); MSI 631 (2), DC 4.372 (14); PCI 913 (3); PNM 76 (0).

PROV. DI NUORO

NUORO

PSDI	348	(1)
PCI	1.370	(6)
PSd'Az.	1.557	(7)
MSI	1.777	(5)
PSI	1.157	(5)
PNM	286	(1)
DC	3.354	(15)

PROV. DI SASSARI

SASSARI

PSDI	1.504	(1)
PCI	4.565	(5)
Ind. P. S. d'Az.	1.931	(2)
MSI-PNM	8.663	(10)
PLI	1.718	(2)
PSI	3.295	(3)
DC	14.638	(17)

ALGHERO
MSI-PNM 2.675 (7); PCI 3.062 (8); IND. 945 (2); PRI-PLI-PSDI-PSd'Az. 725 (2); DC 3.552 (10); PSI 657 (1).
OLBIA
PSI 2.684 (11); PCI 228 (0); MSI-PNM 1.355 (5); DC 3.331 (14).
OZIERI
MSI-PNM 1.178 (6); PCI 1.057 (5); PSI 731 (4); DC 2.738 (15).
TEMPIO PAUSANIA
PCI 1.865 (6); MSI-PNM 3.008 (10); DC 3.401 (12); PSI 768 (2).

SICILIA

Poiché in Sicilia si vota con la proporzionale solo nei capoluoghi e nei comuni superiori ai 50 mila abitanti, sono questi i soli dati siciliani validi per un raffronto lista per lista con le precedenti elezioni.

PALERMO
PCI 39.247 (10); PSI 20.716 (5); Radicali 2.254 (—); PSDI 13.011 (3); PRI 1.055 (—); DC 86.330 (23); PLI 9.333 (2); PNM 34.681 (9); PMP 10.416 (2); MSI 24.718 (6).

AGRIGENTO
PCI 2.198 (5); PSI 1.800 (3); PSDI 989 (2); DC 10.620 (21); PLI 636 (1); PNM 1.213 (2); MSI 3.178 (6).

CALTANISSETTA
PCI 5.170 (8); PSI 1.915 (2); PSDI 715 (1); DC 7.488 (10); PLI 721 (1); MSI 3.421 (5); DCA 9.206 (13).

CATANIA
PCI 26.382 (10); PSI 10.183 (4); PSDI 3.402 (1); DC 67.719 (28); PLI 6.666 (2); PNM 20.683 (8); PMP 4.107 (1); MSI 14.856 (6).

ENNA
PCI 2.031 (6); PSI 745 (2); PSDI 603 (1); PRI 4.212 (13); DC 3.630 (11); PLI 604 (1); PNM 1.205 (3); PMP 105 (—); MSI 1.039 (3).

MESSINA
PCI 11.209 (5); PSI 7.825 (3); PSDI 4.806 (2); PRI 959 (—); DC 38.070 (17); PLI 17.275 (7); PNM 17.709 (8); PMP 1.589 (2); MSI 11.029 (5); Lista Civica 2.551 (1).

RAGUSA
PCI 6.401 (3); Coltivatori Diretti 1.198 (1); PSI 1.941 (3); Radicali-PRI 694 (1); PSDI 921 (1); DC 12.493 (19); PLI 1.677 (2); MSI 2.696 (4).

SIRACUSA
PCI 5.953 (7); PSI 1.201 (5); PSDI 1.363 (1); DC 12.429 (16); PLI 3.426 (4); PNM-MSI 5.630 (7).

TRAPANI
PCI 2.758 (3); PSI 6.518 (8); PSDI 1.457 (1); PRI 782 (—); DC 11.232 (14); PLI 1.178 (1); PNM 3.232 (4); PMP 1.354 (2); MSI 5.634 (6); Commercianti 1.232 (1).

MARSALA
PCI 8623; PSI 5174, Radicali 0, PSDI 1641; PRI 6215; DC 8439; PLI 1120; PNM 4656; PMP 0; MSI 1976.

IL DECIMO ANNIVERSARIO DELLA REPUBBLICA CELEBRATO A MOSCA

Molotov e Scepilov presenti al ricevimento dell'Ambasciata d'Italia per il 2 giugno

La "Pravda,, dedica un articolo alla fondazione della Repubblica italiana, che fu una "vittoria del popolo,,; e giudica la nostra Costituzione "una delle più progressive dei paesi borghesi,,

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 2. — Molotov e Scepilov, il ministro degli esteri di ieri e quello di oggi, sono venuti entrambi questa sera al ricevimento offerto dall'Ambasciata italiana a Mosca in occasione della festa nazionale. Fra gli altri governanti sovietici di maggior rilievo erano pure presenti Mikoian e Pervukin. Nella folla di diplomatici, di personalità e di giornalisti che si aggirava per le sale della nostra Ambasciata, tutti sono apparsi di umore eccellente, sorridenti e affabili. Per chi da ieri sera, dopo i mutamenti avvenuti nel Ministero degli esteri, è in caccia di sensazioni è stata una vera delusione.

Era la prima volta che il compagno Scepilov rendeva visita a una rappresentanza straniera nella sua nuova funzione di capo della diplomazia sovietica. Egli è stato cordialissimo. Col nostro ambasciatore ha accennato all'opportunità di una *tournée* a Mosca della «Scala», che i sovietici aspettano da tanto tempo. Poi, rivolto all'ambasciatore inglese, ha scherzato dicendo: «Oggi devo presentarvi la mia prima protesta. E' una agenzia britannica che ha scritto che io non sorrido mai. Ma voi sapete che non è vero». Il suo volto divertito era del resto la migliore smentita al fantasioso giornalista di oltre Manica.

Molotov non è stato certo oggetto di minor attenzione. Anch'egli era di ottimo umore. Il solo commento è stato fatto da un collega britannico inviato da un notissimo giornale del suo paese: «Ebbene, sono contento di vedere Molotov in tanta forma. Mi diverte l'idea che in questo momento nella redazione di Londra si stia magari scrivendo che egli è un uomo finito. Sono i soliti "esperti" di affari sovietici, il nostro peggior guaio». Assieme a Mikoian e a Pervukin, Molotov ha scherzato a lungo con noi corrispondenti. Si è brandato alla libertà, si è ricordata la sua vecchia esperienza di giornalista alla *Pravda*, si è discusso di censura. «Cerchiamo di capirci meglio e vedrete che tutto andrà bene», ha concluso Molotov. L'atmosfera era tanto distesa e amichevole che nessuno, nemmeno i più «atlantici» fra i presenti ha voluto presentare domande impertinenti.

La visita dei dirigenti sovietici alla nostra Ambasciata aveva un suo significato. L'URSS manifesta interesse per un miglioramento dei rapporti con l'Italia: per il suo calore e per il suo stesso contenuto, il messaggio inviato ieri da Voroscilov a Gronchi, formulante auguri che sono condivisi da tutti i circoli dirigenti sovietici, ne è una prova di notevole importanza.

L'Italia e la distensione

Nel processo della distensione, l'Italia è rimasta fino a oggi in disparte. Ciò nonostante i sovietici desiderano «sviluppare col nostro Paese quei legami di fruttuosa collaborazione che sono già stati stabiliti con tante altre nazioni europee, dalla Francia agli Stati scandinavi; sarebbe — essi dicono — un passo tutt'altro che trascurabile per la pace del continente.

Autorevole testimonianza di queste aspirazioni è l'editoriale che la *Pravda* ha dedicato questa mattina al Decimo Anniversario della Repubblica italiana. Si tratta di un articolo animato da una grande simpatia per il nostro Paese, che traccia una prospettiva di maggiore amicizia fra Roma e Mosca. Il quotidiano sovietico ricorda come la Repubblica sia nata in Italia con i voti dei lavoratori, degli operai, braccianti, intellettuali e progressisti «cioè di coloro che avevano dato prova di maggior valore ed eroismo negli anni di lotta contro l'occupante hitleriano e i fascisti italiani».

Della nuova Costituzione italiana, la *Pravda* dice che fu «una grande vittoria del popolo» e la giudica «una delle costituzioni più progressive dei paesi borghesi». Le sue conquiste «furono preparate dalla eroica lotta del popolo italiano per la liberazione dal giogo fascista per la democrazia, il socialismo e il progresso economico». Oggi, sottolinea ancora il giornale perché tutte le liane si batte perché tutte le clausole democratiche e progressive della Costituzione siano messe in pratica.

Per quanto concerne l'obbligo costituzionale di rinunciare alla forza come strumento di politica estera, la *Pravda* scrive: «E' assolutamente fuor di dubbio che questa clausola risponde pienamente sia alle aspirazioni del popolo italiano, sia agli interessi di tutti gli altri popoli, fra cui anche i vicini dell'Italia. L'applicazione in pratica di una politica estera che non si fonda sulle forze militari e non miri a utilizzare questa forza come strumento di politica, è proprio una condizione importante per il progresso della distensione, l'avvento della fiducia fra gli Stati, il rafforzamento della pace e la amicizia fra i popoli». Non corrisponde però a questo principio, aggiunge l'organo sovietico, la politica seguita da taluni circoli occidentali, e anche italiani, politica che «al contrario, si fonda proprio sulla forza e mira a creare blocchi militari in Europa e in altre zone del mondo». Quanto al popolo italiano, esso invece ama la pace e non vuole né corsa agli armamenti né blocchi militari.

L'avvenire dell'Italia

«Il popolo italiano — scrive ancora la *Pravda* — gode la profonda simpatia dei popoli sovietici e di tutti i popoli dei Paesi del sistema socialista, che col loro eroico e pacifico lavoro, con la lotta tenace per la pace e il progresso, dimostrano ogni giorno la loro volontà di pace e l'aspirazione a una sincera amicizia con tutti i popoli. Fra il popolo sovietico e quello italiano sono sempre esistiti legami profondi e amichevoli. I sovietici hanno fiducia nell'avvenire dell'Italia, poiché vedono come il popolo italiano, superando non poche difficoltà, lotta per le sue aspirazioni nazionali e per una rinascita degna di un grande e libero paese. Al pari del popolo italiano, il popolo sovietico sa che la condizione principale per questo è il mantenimento e il consolidamento della pace. Raggiungere questo scopo è possibile solo se si stabilisce e si sviluppa l'amicizia fra il popolo italiano e tutti i popoli del mondo, ivi compreso il popolo sovietico. Instancabilmente fedele alla politica di pacifica coesistenza fra Stati di diverso regime sociale, l'Unione Sovietica ha compiuto e compirà tutti gli sforzi per migliorare ancora i rapporti fra Italia e URSS».

G. B.

L'ESEMPIO DELL'U.R.S.S. SPINGE A UNA REVISIONE DELLA POLITICA INGLESE

Una drastica riduzione in programma per il bilancio militare britannico

L'attuale cifra, di 1500 milioni di sterline, verrebbe ridotta da un terzo a un quarto - Importanti dichiarazioni di Eden a Norwich - «Le uniformi devono diventare tute da lavoro» scrive il "Daily Express"

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 2. — *Una svolta radicale della politica inglese, che comporterà drastiche riduzioni nei bilanci militari, è generalmente prevista negli ambienti conservatori come risultato di una approfondita analisi, da parte del governo, della modificata situazione internazionale e delle urgenti esigenze economiche della Gran Bretagna in un'èra di «competizione pacifica».*

Un'indicazione esplicita del «nuovo corso» viene riconosciuta in un'affermazione fatta ieri da Eden nel discorso pronunciato a Norwich, dove il primo ministro ha dichiarato: «In futuro, nei limiti del prevedibile, la più immediata minaccia alla nostra esistenza verrà dalla concorrenza sui mercati internazionali piuttosto che da una guerra mondiale».

Il premier inglese Eden

Alla base di questa analisi, che implica un rovesciamento delle «priorità» sulle quali è stata fondata finora l'azione diplomatico-militare ed economica della Gran Bretagna, si trova la convinzione del governo inglese, rafforzata dai recenti colloqui con i dirigenti sovietici, che l'U.R.S.S non nutre propositi aggressivi ma, contemporaneamente, si presenta oggi sullo scacchiere commerciale mondiale, insieme con gli altri paesi socialisti, come un nuovo e formidabile concorrente, che renderà più aspra la lotta sui mercati internazionali.

Corollario di questa analisi è che la sopravvivenza della Gran Bretagna come grande potenza è legata oggi non più alla forza militare ma a quella economica, e cioè a un potenziamento massiccio delle esportazioni, che può essere ottenuto solo liberando risorse materiali e di mano d'opera attualmente impiegate nel programma di riarmo, che d'altra parte è il fattore determinante della pressione inflazionistica all'interno.

Il «nuovo corso» implica pertanto una riduzione dei bilanci militari assai più drastica di quanto si ritenesse opportuno e possibile finora. Secondo il conservatore Birmingham Post, il governo, nonostante le resistenze dei capi dei dicasteri militari avrebbe deciso di apportare un energico taglio alle spese per la difesa, in misura compresa fra i 350 e i 500 milioni, da un quarto ad un terzo, cioè, dei 1500 milioni attualmente stanziati per la preparazione bellica.

In altre parole, Londra intenderebbe seguire l'esempio dell'U.R.S.S. che, con la recente riduzione delle forze armate, ha potuto trasferire mano d'opera alla produzione industriale, sia per il mercato interno che per quelli esteri, fra i quali figurano alcuni al cui mantenimento la Inghilterra è particolarmente interessata.

Il trasferimento di una ingente parte delle risorse economiche ora immobilizzate dal riarmo alla produzione per l'esportazione, sarà un processo graduale, che esigerà inevitabilmente una revisione degli impegni della Gran Bretagna verso la N.A.T.O., e della entità delle forze inglesi attualmente di stanza in Germania occidentale. Il primo passo, si afferma, sarà annunciato tra breve, e consisterà nella riduzione di 60 milioni di sterline dei bilanci militari; seguirà in autunno un successivo e più largo taglio nel programma di riarmo e la riduzione, e quindi l'abolizione entro il 1958, del servizio militare obbligatorio.

Molti dei problemi sollevati dai progetti del governo britannico dovranno essere discussi nel frattempo con gli altri membri della N.A.T.O., in particolare gli Stati Uniti, e con i paesi del «Commonwealth», i cui primi ministri si riuniranno a Londra alla fine di questo mese. Tale conferenza rivestirà una particolare importanza nel quadro dei piani inglesi, sia perché è in quella sede che dovranno essere riesaminati gli impegni strategici di Londra nel mondo, al mantenimento dei quali verrà chiesto ai paesi del «Commonwealth» di contribuire finanziariamente, sia perché dovrà essere studiato un sistema di relazioni economiche all'interno del «Commonwealth», che consenta una stretta collaborazione nella «pacifica competizione» internazionale.

L'importanza delle dichiarazioni di Eden non è sfuggita a gran parte della stampa conservatrice e liberale, che dedica stamane i suoi editoriali all'esame dei problemi determinati dall'emergere dell'U.R.S.S come un nuovo concorrente commerciale, e alle misure che la Gran Bretagna deve prendere per far fronte alla nuova impostazione delle relazioni internazionali, nelle quali lo accento tende sempre più a trasferirsi dal militare all'economico.

Il Daily Express, *ad esempio, scrive stamane: «In una guerra commerciale la Gran Bretagna deve usare tutte le sue forze, e non può permettere che nessuna rimanga inutilizzata. Si ponga fine quindi, al servizio militare, si ritirino le nostre truppe dalla Germania occidentale, si dia ai nostri giovani la possibilità di lavorare. Se dalla guerra con le bombe dobbiamo passare alla guerra dei commerci, le uniformi devono essere cambiate in tute da lavoro».*

Il Birmingham Post, *dal canto suo, scrive che «la lotta fra Est ed Ovest si trasferisce dal campo di battaglia alle fabbriche» ed auspica che «gli Stati Uniti imitino il realismo di Eden», il quale dà oggi una valutazione completamente nuova della politica sovietica.*

Il News Chronicle, *infine, sottolinea l'esigenza di una revisione dei compiti militari della N.A.T.O., e sollecita l'abolizione del servizio militare obbligatorio in Gran Bretagna. Il giornale liberale, tuttavia, mette il dito su un punto dolente quando nota che gli obiettivi di riduzione degli impegni militari, che s'attribuiscono al governo, contraddicono profondamente con la politica seguita a Cipro e in altre colonie, dove la continuazione del potere britannico è affidata alla repressione e quindi al mantenimento di forze armate superiori al desiderabile.*

LUCA TREVISANI

ALLARME NELLA CAPITALE NEPALESE

Gli argentini sull'Everest non danno notizie di sè

NUOVA DELHI, 2 — Notizie provenienti da Katmandu riferiscono oggi che il governo del Nepal non è ancora riuscito a mettersi in contatto con la spedizione alpinistica argentina al monte Dhaulagiri.

L'ambasciata argentina a Nuova Delhi ha cercato tramite il governo indiano, di ottenere informazioni sulla sorte degli scalatori argentini senza peraltro riuscire nell'intento.

La spedizione argentina non da più notizie di sè dal 29 aprile scorso, da quando cioè il capo della spedizione stessa, colonnello Emiliano Huerta, inviò un messaggio nel quale veniva precisato che gli scalatori avevano stabilito un secondo campo a circa 6000 metri di altitudine.

Un dispaccio trasmesso da Katmandu all'inizio della corrente settimana rendeva noto che il governo nepalese ha dato disposizioni ai posti di frontiera di fare il possibile per raccogliere e far pervenire nella capitale entro il più breve tempo possibile, notizie sulla spedizione.

Grotewohl annuncia riduzioni di prezzi

BERLINO, 2. — In un discorso pronunciato oggi a Dresda, dove si sono aperte le celebrazioni per il 750° anniversario di fondazione della città, il primo ministro della RDT Otto Grotewohl ha annunciato una riduzione di prezzi per una serie di prodotti industriali.

Il provvedimento andrà in vigore lunedì ed interesserà, per i rimanenti sette mesi di quest'anno, una somma complessiva di circa un miliardo di marchi.

Nel suo discorso, Grotewohl, alludendo alle annunciate riduzioni delle forze armate sovietiche ha espresso la speranza che anche le potenze occidentali si apprestino a fare altrettanto, specie per quanto concerne le loro guarnigioni nella Germania occidentale, in corrispondenza alla riduzione di quelle sovietiche nella Germania orientale per complessive 30.000 unità.

ERANO SPECIALIZZATI NEL FURTO DI AUTO

Banda di minorenni sgominata a Marsiglia

MARSIGLIA, 2. — La polizia informa di aver arrestato i componenti di una banda — tutti sotto i 20 anni — specializzata nel furto di automobili. Centinaia e centinaia, secondo le confessioni stesse degli arrestati, ne sono state rubate in un anno.

In una sola notte, dodici. Gli arrestati affermano di averlo fatto soltanto per divertimento e di dare per quelle sole al termine delle quali l'altro arrivato pagava da bere e da mangiare a tutti. Ma sembra — e qualcuno degli arrestati lo avrebbe ammesso — che le automobili siano state usate piuttosto per compiere furti.

I sindaci di Cipro per la ripresa dei negoziati

NICOSIA, 2. — In una riunione dei sindaci cipriotti, il sindaco di Nicosia, Temistocle Dervis, ha affermato che la pace potrebbe tornare sull'isola se il governo inglese accettasse il principio di far tenere libere elezioni con il sistema proporzionale. Su tale punto infatti, si rifiutano i negoziati condotti prima della deportazione di Makarios, poiché l'adozione della proporzionale assicurerebbe senza alcun dubbio la preponderanza della maggioranza greca della popolazione sulla minoranza turca, la quale perciò insiste per ottenere garanzie relativamente alla sua partecipazione alla direzione della costituenda cipriota. Dervis ha chiesto che il governo inglese decida di condurre Makarios a Londra, per riprendere con lui i negoziati, al punto in cui furono interrotti, poiché sarebbe vana ogni soluzione del problema cipriota che non fosse accettata dall'arcivescovo.

Decentramento amministrativo in U.R.S.S.

MOSCA, 3. — La Tass annuncia che è stato deciso un mutamento nella struttura del gabinetto sovietico, mutamento in seguito al quale i ministeri dei Trasporti stradali, delle Vie d'acqua interne e della Giustizia dell'U.R.S.S. sono stati aboliti e le loro funzioni trasferite alle varie Repubbliche sovietiche. Sono stati anche annunciati altri mutamenti di carattere amministrativo. Ciò è stato deciso allo scopo di rafforzare il ruolo delle Repubbliche nell'amministrazione economica.

L'annuncio della Tass afferma: «Il Comitato centrale del Partito comunista sovietico e il Consiglio dei ministri dell'U.R.S.S., guidati dalle decisioni del XX Congresso del Partito comunista hanno giudicato necessarie ulteriori misure per aumentare il ruolo dei ministeri delle Repubbliche autonome nell'amministrazione economica».

Gli altri mutamenti concordano la fusione del ministero sovietico delle Industrie leggere con il ministero dell'Industria tessile. I due ministeri sono stati fusi in un unico ministero dell'Industria leggera dell'U.R.S.S., affidato a Nikita Ryzhov.

Il ministero dei Trasporti automobilistici e delle strade è stato abolito e sostituito con una amministrazione nazionale per la costruzione di strade dipendente dal Consiglio dei ministri dell'U.R.S.S.

I risultati elettorali

(Continuazione dalla 1. pagina)

ripercussioni politiche che il voto popolare già sta avendo sulle situazioni locali, nei partiti e nel governo stesso, ne sono la dimostrazione, una riprova che i cittadini, avranno ormai, permanentemente sotto gli occhi nei mesi avvenire.

NOTA: Nel prospetto che riguarda il 1953 sono indicati i voti raccolti dalle liste miste, come Unità popolare, A.D.N., U.S.I., ecc, senza attribuirli a nessuno dei grandi raggruppamenti. Il calcolo fatto dal ministero degli Interni circa le liste miste falsa invece il quadro a favore dei partiti governativi, come basta a dimostrare il fatto che anche i radicali sono stati compresi in queste liste, ad esempio, facendo salire la percentuale del «centro». Dal tabellone sono inoltre esclusi i dati dei capoluoghi siciliani e dei Comuni del Trentino (mentre Trento capoluogo è inclusa) perché nel prospetto originario di Tambroni non erano compresi.

Dopo VIA PIAVE la Effedipi

ESTENDE e CELEBRA da LUNEDI' 4 Giugno ore 9 il

V° ANNIVERSARIO

DI VENDITA A

BASSO PREZZO

nei suoi MAGAZZINI di

VIA APPIA NUOVA, 162-164

(PRESSO PIAZZA RE DI ROMA)

con una colossale immissione sul mercato di fortissimi quantitativi di merce

BIANCHERIA - CALZETTERIA - CAMICERIA
CONFEZIONI E TUTTO PER LA CASA

A PREZZI INVEROSIMILI

La cittadinanza è invitata a rendersi conto visitando la Effedipi in VIA APPIA NUOVA, 162-164

Alcuni prezzi:

Tela per lenzuoli puro cotone	L. 89	il mt.
Tovagliato canapizzato disegni moderni	» 295	» »
Madapolam per biancheria	» 95	» »
Tendina operata fiori	» 95	» »
Lenzuolo candido puro cotone	» 495	cadauno
Federa puro cotone candido orlo a giorno	» 150	»
Mantili candidi puro cotone	» 49	»
Asciugamano spugna pesante	» 68	»
Lenzuolo spugna per bagno	» 700	»
Vestaglia per signora gran moda	» 700	»
Camicia da notte per signora	» 395	»
Calza nylon velatissima	» 250	»
Maglia bretellina per signora con carré	» 150	»
Camicetta tinte arcobaleno per signora	» 550	»
Culotte indemagliabile per signora	» 49	»
Fazzoletto puro cotone mille disegni per donna	» 25	»
Cravatta fantasia gran moda	» 19	»
Cinta elastica per uomo	» 60	»
Camicia per uomo disegni scozzesi	» 700	»
Calzino per uomo gran derby	» 75	»
Fazzoletto puro cotone per uomo	» 25	»
Canottiera per uomo derby	» 100	»
Calzini per ragazzi	» 30	»

Confezioni:

Vestito uomo estivo popelin	» 3.900	»
Giacca tweed sport	» 2.690	»
Pantalone cow boy con impuntura americana	» 790	»

ED ALTRE CENTINAIA DI ARTICOLI SEMPRE A PREZZI INVEROSIMILI

OGGI GRANDE ESPOSIZIONE

DIFFIDA

Il sottoscritto proprietario della Casa di Cura «IMMACOLATA CONCEZIONE», via Pompeo Magno, 14 Roma, e titolare del metodo di cura «MARIO SARTORI» per le artriti, i reumatismi e la sciatica (brevetto per marchio d'impresa n. 92024 del 25 novembre 1949) è venuto a conoscenza che in talune città d'Italia vi è chi dichiara ed afferma di praticare ai pazienti detta cura.

In conseguenza di ciò il sottoscritto sente il dovere di mettere in diffida il pubblico perché l'autentica cura «MARIO SARTORI» viene praticata soltanto ed esclusivamente presso la suddetta Casa di Cura «IMMACOLATA CONCEZIONE» sita in Roma, via Pompeo Magno, 14 e nelle seguenti località: Genova, Via G. De Gaspari 19 - Varese, Via Luigi Borri 64 - Venezia, San Simeon Piccolo 553 - Bologna, Via Dal Lino 3 - Firenze, Via Telesio 10 - Montecatini Terme, Viale Manzoni 12 - Pescara, Viale Michelangelo 32 - Napoli, Via San Pietro a Maiella 16 - Milazzo (Messina), Via XX Settembre 9.

L'Opuscolo con l'indicazione della cura si può avere gratis scrivendo a qualsiasi degli indirizzi sopraindicati.

MARIO SARTORI

AVVISI ECONOMICI

I) COMMERCIALI L. 5

AA APPROFITTATE Grandiosa vendita mobili tutto stile Cantù e produzione locale Prezzi sbalorditivi Massime facilitazioni pagamenti Sama Gennaro Milano via Chiaia 228 Napoli

ANGELI AI BAULLARI 139 - BORSETTE RETTILE PELLE RAFFIA, VIMINI, VALIGIE BAULI, ARTICOLI REGALO - NOSTRA FABBRICAZIONE

UNA PERFETTA ORGANIZZAZIONE AL VOSTRO SERVIZIO Riparazioni espresse orologi (Signori Via Tre Cannelle 20. Pulizia elettrica Controllo elettronico Massima garanzia Tariffe minime Rimessa a nuovo quadranti vastissimo assortimento cristalli per orologi

II) OCCASIONI L. 12

CONSAR: Via Ostiense, 27 - Via Appianuova, 42 - Via Nomentana, 491: Completo assortimento confezioni pronte MARZOTTO e Perseo Visitatecili!

BATTELLI, Materassi, articoli riconfiabili gomma, plastica. Laboratorio specializzato Lupa 4-A.

FALEGNAMI tanto siamo economicissimi combinate cinque lavorazioni [illegible] 185.000. - Milano via Baccini 60-A Roma.

KANAK reparto televisori - ogni migliore marca italiana straniera - Marelli - Phonola - Philips - Braum - Schaub - Horent - West - Rateizzazione senza interessi - Sconti importanti per contanti - Assistenza veramente tecnica.

KANAK - Reparto elettrodomestici. Frigoriferi - [illegible] - Cucine - Sconti contanti - Rateizzazione senza interessi - Visitatecì - Paolo Emilio 22 - Tel. 23 Colarienzo

III) LEZIONI E COLLEGI L. 12

AGEVOLAZIONI ORARIO, lezioni trisettimanali: preparati ai acceleratori: complementi collegiali frotrenviari: consentono abitanti qualsiasi quartiere centro, frequenza «ISTITUTI E.A. MINIO MESCHINI» (fondazione 1904), esclusivamente: BOEZIO angolo TACITO (Piazza Cavour) - Stenografia: Dattilografia: Macchine Calcolatrici: Contabilità pratica: Lingue. - Organizzazione notoriamente serissima: insegnamento coscienzioso, dotazioni didattiche modernissime 1954-1955.

IV) MATRIMONIALI L. 12

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità. Indirizzare «CESI» - Casella postale 7117 - Roma

Per la pubblicità su l'Unità rivolgersi alla S. P. I. V. Parlamento 9. Roma Tel. 688.541 2 - 3 - 4 - 5